

ADORAZIONE EUCARISTICA

Chiamati a seguire

l'Agnello

ovunque va



G. *In questo tempo di grazia che è la Quaresima, il Signore ci viene incontro con l'invito alla conversione, per introdurci a una più piena comunione col Padre ricco di amore e di perdono. "Accostiamoci dunque con fiducia al trono della grazia, per ricevere misericordia e trovare grazia ed essere aiutati al momento opportuno".*

Canto d'inizio

P. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

P. L'amore di Dio Padre, manifestato nel suo Figlio Gesù, nato dalla Vergine Maria, sia con tutti voi.

T. E con il tuo spirito.

P. Altissimo, Onnipotente e buon Signore, ti rendiamo grazie per tutti i tuoi benefici, e soprattutto perché, per mezzo della parola e sull'esempio del padre san Francesco, ci hai mostrato il tuo Figlio, nostra Via, Verità e Vita. Tu, che per sola misericordia e grazia ci hai chiamati a seguire le Sue orme, rinnovaci nell'amore e rendici Suoi autentici amanti e imitatori, perché possiamo restituirti moltiplicato il

talento ricevuto ed essere specchio della Sua bellezza nella Chiesa e nel mondo. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

Canto di esposizione

Tempo di adorazione e silenzio

Antifona: Santa Maria Vergine, nel mondo tra le donne non è nata alcuna simile a te, figlia e ancella dell'altissimo sommo Re, il Padre celeste, madre del santissimo Signore nostro Gesù Cristo, sposa dello Spirito Santo; prega per noi con san Michele arcangelo e con tutte le potenze angeliche dei cieli e con tutti i santi, presso il tuo santissimo diletto Figlio, Signore e maestro.

Dall'Ufficio della Passione del Signore [Salmo I, FF 280]

A cori alterni

Signore, ti ho raccontato la mia vita: *

tu hai preso le mie lacrime e le hai poste davanti a te.

*I miei nemici si sono uniti per perdermi: **

hanno risposto col male al bene, con l'odio al mio amore.

Invece di amarmi, dicevano ogni male di me,*

ma io pregavo.

Mio Padre santo, re del cielo e della terra, †

*non allontanarti da me: **

il tempo della tribolazione è vicino e non c'è chi mi aiuti.

Ma se io ti avrò invocato †

fuggiranno i miei nemici: *

ecco, io so bene che tu sei il mio Dio.

*i miei amici e i miei intimi si sono fermati lontano da me: †
tu hai permesso che rimanessero lontani, *
ed essi si vergognarono di me.*

Fui consegnato ai miei nemici, *
sono stato tradito e non c'era scampo.

*Padre santo, non allontanare da me il tuo aiuto: *
Dio mio guarda e vieni in mio soccorso.*

Vieni in mio soccorso, *
Dio della mia salvezza.

Gloria al Padre...

Dal Vangelo secondo Giovanni (1,28-31.35-39a)

In quel tempo in Betania, al di là del Giordano, Giovanni stava battezzando. Vedendo Gesù venire verso di lui, disse: "Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! Egli è colui del quale ho detto: 'Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me'. Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare nell'acqua, perché egli fosse manifestato a Israele".

Il giorno dopo, Giovanni stava ancora là con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l'agnello di Dio!». E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: «Che cosa cercate?». Gli risposero: «Rabbì, dove dimori?». Disse loro: «Venite e vedrete».

Dal Vangelo secondo Luca (10,1-5)

In quel tempo il Signore designò altri settantadue [discepoli] e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. Diceva loro: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe! Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno

lungo la strada. In qualunque casa entriate, prima dite: "Pace a questa casa!".

Meditazione

Siamo chiamati a seguire un Signore che è venuto fra noi come un agnello e come tale è stato riconosciuto e additato con sicurezza da Giovanni il precursore. Gesù è l'agnello mite che prende su di sé il peccato del mondo; è l'agnello pasquale che si dà in cibo al suo popolo, proteggendolo con il proprio sangue dallo sterminatore; è l'agnello trafitto e ritto in piedi dell'Apocalisse, simbolo dell'amore vittorioso perché offerto fino alla fine.

La mitezza inerme e la tenerezza di un agnello sono dati a noi come segno forte dell'amore di Dio, rivelatoci in Cristo crocifisso e risorto.

"Non c'è amore più grande di chi dà la vita per i propri amici": amandoci così, quando ancora eravamo stranieri e nemici, amandoci così, fino in fondo, profondamente e gratuitamente, egli ci ha resi amici suoi, ci ha introdotti nella comunione d'amore col Padre, ci ha fatti suoi fratelli e coeredi.

Quanto a lungo il nostro cuore ha bisogno di sostare in questo amore... per lasciarsene pian piano plasmare... !

Solo così, nella docilità lieta dell'amore e nella beatitudine dell'appartenenza a lui, acconsentiremo ad essere inviati anche noi come agnelli in mezzo ai lupi, nella mitezza, nella povertà, per portare la buona notizia della pace che nasce solo da una tale esperienza di misericordia.

Tempo di adorazione e silenzio

Canto

Dalle Ammonizioni: VI *La sequela del Signore* (FF 155)

Guardiamo con attenzione, fratelli tutti, il buon pastore, che per salvare le sue pecore sostenne la passione della croce.

Le pecore del Signore l'hanno seguito nella tribolazione e nella persecuzione, nella vergogna e nella fame, nell'infermità e nella tentazione e in altre simili cose, e per questo hanno ricevuto dal Signore la vita eterna.

Dalla Lettera ai fedeli, II (FF 201)

Oh, come è santo, come è delizioso, piacevole, umile, pacifico, dolce e amabile e sopra ogni cosa desiderabile avere un tale fratello e figlio, il quale offrì la sua vita per le sue pecore e pregò il Padre per noi, dicendo: "Padre santo, custodisci nel tuo nome quelli che mi hai dato. Padre, tutti coloro che mi hai dato nel mondo erano tuoi e tu li hai dati a me. E le parole che tu desti a me, io le ho date a loro, ed essi le hanno accolte e veramente hanno riconosciuto che io sono uscito da te e hanno creduto che tu mi hai mandato. Io prego per loro e non per il mondo. Benedicili e santificali. E per loro io santifico me stesso, affinché siano santificati nell'unità come lo siamo anche noi. E voglio, o Padre, che dove sono io, anch'essi siano con me, affinché vedano la mia gloria nel tuo regno".

Tempo di adorazione e silenzio

Preghiera da recitarsi lentamente, a cori alterni

Signore, se ci innamorassimo di te,
così come nella vita ci si innamora
di una creatura, o di una povera idea,
il mondo cambierebbe.

Accresci la nostra tenerezza
per la tua Eucaristia.

...Stiamo diventando aridi,
come ciottoli di un greto disseccato dal sole d'agosto.
Lascia che la nuvola della tua grazia si inchini
dall'alto sulla nostra aridità.

Signore, in te le fatiche si placano,
le nostalgie si dissolvono, i linguaggi si unificano,
le latitudini diverse si ritrovano,
la vita riacquista sempre il sapore della libertà.

Insegnaci a portare avanti nel mondo
e dentro di noi la tua Risurrezione.

Tu sei presente nel pane,
ma ti si riconosce nello spezzare il pane.

Aiutaci a riconoscere il tuo Corpo nei tabernacoli scomodi
della miseria e del bisogno,
della sofferenza e della solitudine.

Rendici frammenti eucaristici,
come tante particole che il vento dello Spirito,
soffiando sull'altare, dissemina lontano,
dilatando il tuo "tabernacolo".

PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

Signore Gesù Cristo, Pastore buono delle nostre anime,
tu che conosci le tue pecore
e sai come raggiungere il cuore dell'uomo,
apri la mente e il cuore di quei giovani che cercano e attendono
una parola di verità per la loro vita;

fa' loro sentire che solo nel mistero della tua Incarnazione
oggi trovano piena luce;
risveglia il coraggio di coloro che sanno dove cercare verità,
ma temono che la tua richiesta sia troppo esigente;
scuoti l'animo di quei giovani che vorrebbero seguirti,
ma non sanno poi vincere incertezze e paure,
e finiscono per seguire altre voci e altri sentieri senza sbocco.
Tu che sei la Parola del Padre, Parola che crea e che salva,
Parola che illumina e che sostiene i cuori,
vinci con il tuo Spirito le resistenze e gli indugi degli animi indecisi;
suscita in coloro che tu chiami il coraggio della risposta d'amore:
"Eccomi, manda me"!
Vergine fatta Chiesa, sorreggi con il tuo materno amore
quei giovani ai quali il Padre fa sentire la sua Parola;
sostieni coloro che sono già consacrati.
Ripetano con te il sì di una donazione gioiosa e irrevocabile.
Amen.

Padre nostro

P. Concedi, o Dio Padre, ai tuoi fedeli di innalzare un canto di lode all'Agnello immolato per noi e nascosto in questo santo mistero, e fa' che un giorno possiamo contemplarlo nello splendore della tua gloria.
Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

BENEDIZIONE EUCARISTICA

*A colui che tanto patì per noi,
che tanti beni ha elargito e ci elargirà in futuro, a Dio,
ogni creatura che è nei cieli, sulla terra, nel mare e negli abissi,
renda lode, gloria, onore e benedizione,
poiché egli è la nostra virtù e la nostra fortezza,
lui che solo è buono, solo altissimo, solo onnipotente,
ammirabile, glorioso e solo è santo, degno di lode e benedetto
per gli infiniti secoli dei secoli. Amen.*

Canto di reposizione